

Lo schiavo di famiglia
Di SLAVEFOREVER

Ho 39 anni da sempre attratto da fantasie trasgressive ed eccitanti. Sposato da 8 con una bellissima ragazza claudia 34 anni .ma a parte il solito sesso non ho mai avuto il coraggio di raccontarle tutto il mio profondo essere e tutte le mie più recondite fantasie. Sono infatti sempre stato colpito in maniera particolare da fantasie del tipo giochi di ruolo e di sottomissione dove io sono lo schiavo umiliato sottomesso e deriso. Dopo anno in cui ho vissuto questa mia indole in segreto con alcune esperienze più o meno belle con coppie trans e singole siccome il nostro rapporto stava andando sempre più alla deriva ho deciso pian piano di confessarle tutte le mie fantasie. Così lentamente con la massima prudenza ho iniziato a raccontarle tutto. Con mio sorprendente stupore ho notato da subito che lei si è mostrata disponibile al dialogo e a vivere insieme a me queste esperienze. A dire il vero poi sono andato anche oltre confessando che col tempo oltre che schiavo mi sarebbe piaciuto ed eccitato molto anche diventare cuckold cornuto umiliato e anche questa mia fantasia è stata colta con entusiasmo da claudia .mai mi sarei aspettato da lei simile disponibilità e se da un lato ero eccitatissimo all'idea di vivere finalmente alla luce del sole le mie fantasie e realizzarle con la mia splendida moglie dall'altro lato ero amareggiato per il tempo perduto in cui mi ero cecpoto tutto questo con altre persone in giochi a volte freddi e non nascondo anche a volte mercenari. Da quel momento sarei diventato lo schiavo di mia moglie una donna bellissima che non avrebbe fatto alcuna fatica a trovare uomo con cui divertirsi cornificandomi e umiliandomi. Di giorno in giorno la vedevo sempre più entusiasta e fantasiosa ogni volta che andava in bagno per la pipì mi chiamava per essere ripulita usando la mia lingua come carta igienica dicendomi che dovevo abituarmi lentamente e che sarei stato

promosso col tempo a suo cesso personale. Mi costringeva a giornate intere di privazione sessuale facendomi leccare il suo meraviglioso culo e la sua figa depilata e stupenda a volte mi permetteva di penetrarla ma solo per fare godere lei lasciandomi con un cazzo durissimo dicendomi che dovevo abituarmi all'idea di diventare solo spettatore schiavo e servo dei suoi piaceri. Per farmelo venire giù visto che non voleva vederlo duro dopo aver goduto lei mi frustava fino ad un colorito viola del mio sedere che corrispondeva all'abbassamento del mio arnese eccitatissimo ma abbassato dal dolore. In verità la cosa col tempo diventa sempre più eccitante ma anche dolorosa e sofferente e la sua fantasia col tempo sembrava assumere contorni sempre più perversi. da precisare che tuttora non abbiamo ancora giocato con altri ma sarà sicuramente il prossimo step quello di coinvolgere uomini e di realizzare le mie fantasie cuckold che consacreranno la mia sottomissione a lei. Lei però col tempo mi diceva continuamente che avrebbe voluto schiavizzarmi davanti ad altre donne per farle vedere tutto il suo potere su di me intanto aveva cominciato a giocare anche con il mio culo con degli strap on che di giorno in giorno diventavano sempre più grossi e Claudia mi diceva che dovevo abituarmi perché prima o poi ne avrebbe voluto vedere prenderne di veri. Ma mai mi sarei aspettato quello che lei di lì a poco avrebbe realizzato. Una sera organizza una cena a casa invitando le sorelle 2 ragazze bellissime e la nipote una ragazzina di 20 anni viziatissima ma davvero una gran figa figlia di una delle sorelle. Quel pomeriggio lei mi ordinò che quella sera avrei dovuto fare le mansioni di cameriere e servo tutt'altroché. Io credevo scherzasse ma faceva sul serio le dissi ma padrona sono le tue sorelle perché coinvolgere e fare capire ad altri esterni le nostre fantasie. Da quella sera sono diventato lo schiavo di famiglia senza un attimo di tregua per soddisfare ogni fantasia di quelle bellissime donne e di quella ragazzina vizziata e

sadica .ma quello che successe quella sera e un altra storia.

"Insomma mi ero convinto che tutto sommato sarebbe stata semplicemente una serata a fare il cavaliere per quelle splendide creature mai prevedevo di li a poco..."

Quel giorno lo trascorsi fra timore e curiosita. Mia moglie claudia aveva insistito ad organizzare quella cena a casa con ospiti le sue sorelle e la nipote. Io dovevo cucinare e fare in modo che tutto andasse bene. Insomma mi ero convinto che tutto sommato sarebbe stata semplicemente una serata a fare il cavaliere per quelle splendide creature mai prevedevo di li a poco che sarebbe cambiata la mia vita. Quel pomeriggio lo trascorsi a cucinare visto che me la cavo abbastanza. Ad un certo punto claudia mi porto` un grembiule dicendomi ``stasera voglio che lo indossi e che non farai mancare nulla a loro", a quelle parole io preso un po di sorpresa accettai senza fiatare visto che con mia moglie ormai il mio status e` quello di schiavo. Finalmente alle 20 in punto suonano alla porta e claudia che si stava preparando mi ordino`di aprire. .aprendo la porta mi ritrovai quelle divine creature che non mi salutarono come al solito in fondo ero il loro cognato e zio. Entrarono in casa e quasi senza neanche degnarmi di uno sguardo mi diedero le loro giacche che mi preoccupai di sistemare al meglio, mentre loro si accomodarono sul divano, a questo punto sospendo il racconto facendovi una breve parentesi di presentazne linda la sorella maggiore 41 anni bionda faccia da troia anzi una gran troia visto cheil suo ex marito aveva più corna di un albero.si e infatti sempre divertita con innumerevoli uomini cornificando a ripetizione suo marito fino alla separazione, pero `

trattasi di gran figa. Poi clelia altra sorella 39 anni single completamente diversa, casta e molto meno troia almeno all'apparenza, gran bella ragazza anche lei e non dicoragazza per caso visto che a vederla dimostra 25 anni ,somiglia tantissimo a mia moglie claudia. Infine arianna 20 anni figlia di linda e se il buongiorno si vede dal mattino troia come la mamma oltre che viziaticissima con un carattere indisponente altezzoso ma anche lei una ragazzina meravigliosa. Ora fatte le presentazioni torniamo a quella sera. Finalmente uscì ` mia moglie che salutò ` le sorelle e la nipote e si rivolse a me "portaci l ' aperitivo "e io "subito" e in pochi minuti servii in salone quelle splendide dee .la serata poi tra una portata e l' altra scorreva tranquilla e loro ridevano e scherzavano tra loro comportandosi sem pre con distacco nei miei confronti ma in fondo ormai mi ero tranquillizzato ancora ignaro di cosa mi sarebbe capitato. A fine cena si spostarono nel salone e claudia guardandomi mi disse "lava tutto poi portaci il caffè. Fatto tutto portai loro il caffè , le tre sorelle erano sul divano e parlavano del più e del meno la nipote era sulla poltrona come una regina mentre si smanettava con l i phone su facebook credo. A quel punto fu proprio arianna che con tono autoritario mi disse "io ci voglio un po di latte dentro,vai e fammi una cosa per bene" era la prima volta che mi aveva dato un ordine senza appello. A quel punto avrei voluto protestare guardai mia moglie che con un occhiataccia mi fece segno di andare. Andai dentro con un sentimento di rabbia più che altro mentre sentii arianna che chiese qualcosa a mia moglie, non riuscì a capire cosa fatto sta che riuscii a capire solo delle parole di claudia ,la frase quello che vuoi. Tornai con il caffè con il latte per la viziata principessa e lei senza degnarmi

di uno sguardo intenta con l i phone mi disse ancora " e` freddo riscaldalo " poi mi gelo` con le seguenti parole verso la zia " zia claudia ma questo schiavo l hai educato bene perchè non mi sembra proprio" mettendo a nudo davanti a tutte la mia condizione da schiavo. Diventai rosso tra rabbia e vergogna, sentimenti misti mentre a quel punto claudia senza dare risposta a sua nipote nera di rabbia venne verso di me spingendomi e invitandomi a seguirla. Una volta giunti nell altra camera mi disse " schiavo non farmi fare brutta figura" impugnando il frustino che più di tutti faceva male mi fece mettere a 4 zampe e mi frustò` 10 volte, vergate forti senza lista` che io incassai e quasi con le lacrime agli occhi non fiatavo. Finalmente arresto` la sua foga " vediamo se hai capito ora , se per colpa tua mi fanno un altro appunto dopo non mi fermo certo a 10. Ero stato frustato per colpa di quella stronzetta viziata ma era meglio cambiare registro. Così le portai immediatamente il caffè che aveva chiesto a quel punto mi disse " sono stanca voglio stare più comoda su fammi rilassare i piedi mettiti a 4 zampe schiavo" feci come desiderava e inizio` ad usarmi da poggiapiedi ,mentre i discorsi delle 3 sorelle erano sul mio utilizzo futuro. Stavo iniziando a capire che sarei diventato lo schiavo di quelle dee .ero un po arrabbiato un po eccitato mentre arianna stava comodamente usandomi da poggiapiedi mentre si stava aggiustando le unghie con lo smalto e la lima. Ad un certo punto inizio a muovere i piedi fasciati da degli splendidi stivali. Aveva un pantaloncino con degli stivali era davvero sensuale devo ammetterlo, dopo un po mi porto` gli stivali a pochi cm dal mio viso dicendomi sempre senza neanche guardarmi " schiavo lucidami per bene le suole dei miei stivali, ormai ero in balia di quella ragazzina nata per

comandare, infatti da tempo sostenevo che talmente fosse viziata avrebbe avuto bisogno solo di uno schiavo mai immaginando che quello schiavo sarei stato io. Mentre leccavo la suola dei suoi stivali mia moglie mostrava la valigetta oggetto dei nostri giochi, c'erano fruste strap on manette insomma materiale per schiavizzarmi. A quel punto disse alle sorelle entusiaste che potevano usarle su di me. Lisa con malizia disse "claudia ma se possiamo usare lo schiavo a nostro piacimento sarebbe opportuno che ci munisse ognuna di noi di una valigietta così." a quelle parole claudia rispose "giusto schiavo domani munirai ognuna di loro di una valigietta identica" ormai era la fine per me ormai preso nella morsa della più totale schiavitù lasciai per un attimo le suole di arianna e dissi "sì padrona" a quel punto arianna mi diede un calcetto in faccia e mi disse "schiavo non hai finito lecca senza fiatare" per la prima volta le dissi "sì padrona" con somma approvazione di mia moglie claudia., così poi arianna disse "io nella valigietta voglio anche un frustino più lungo" e ti pareva che la viziata non avanzava altre richieste, prevedevo sarebbe stata dura servirla ma ormai quella era la mia condizione. La serata poi terminò senza ulteriori umiliazioni con la promessa che il giorno dopo sarei stato contattato per organizzare la mia schiavitù il giorno dopo infatti con claudia impegnata per lavoro fui contattato nel pomeriggio da clelia che nella serata era rimasta un po' più soft. Mi disse al telefono "schiavo ti voglio alle 16 a casa da me" così in punto alle 16 arrivai da lei che era in compagnia di lisa. "mettiti in ginocchio e leccaci i piedi mentre ti diciamo alcune cose" queste le parole di clelia poche e autoritarie. "da oggi sei a nostra disposizione, ci organizzeremo tra di noi per il tuo utilizzo non ti

sarà dato sapere chi quotidianamente dovrai servire, lo saprai giorno per giorno ." L inizio della mia schiavitù

"Era venerdì il centro era pieno, ad un certo punto le squillo`il cellulare "pronto, ciao chiara, sono al centro commerciale , ci vediamo stasera, sono col..."

Ormai era tutto chiaro. Ero ufficialmente diventato lo schiavo di famiglia. Mia moglie aveva gentilmente deciso di condividere il suo schiavo con le sorelle e quella viziata della nipote arianna. Io ero in parte eccitato ma anche intimorito al pensiero di cosa sarebbe stato di me, in fondo avevo già capito che stare sotto il dominio di arianna non era facile e con la madre ,lisa ,avevo avuto in passato diversi attriti ,ora temevo me li facesse pagare tutti. Comunque rassegnato mi recai in un sexy shop della zona ben fornito dove in passato avevo acquistato la valigetta di tutti i giochini che servivano a mia moglie claudia per schiavizzarmi. Come desideravano le mie nuove padrone presi una valigetta simile per ognuna spendendo un capitale, così quel giorno portai ad ognuna la sua attrezzatura. Manette fruste di ogni tipo strap on vibratori e mascherina .quel giorno termino tranquillo. L indomani come sempre andai a lavoro e nel primo pomeriggio verso le 14 30 mi telefonoo` arianna " schiavo alle 17 ti voglio da me"queste le sue poche ma decise parole io "ok "lei "con chi credi di parlare, vabbe poi facciamo i conti, devi imparare molte cose, vedo"a queste parole stacco ` la conversazione senza appello. Alle 17 in punto mi recai come desiderava da lei .,che vive con la mamma in una villa tta molto ,spaziosa sapientemente suddivisa come due distinti appartamenti. Alle 17 in punto suonai ,lei mi apri` "sali servo "queste le sue parole senza esitare mi recai sopra ,era uno

schianto, un vestitino aderente con degli stivali al piede di cui già avevo provato il sapore della suola con la mia lingua il giorno che fui promosso loro schiavo. Lei vedendomi disse "sei in auto" e io "no perchè ho preferito venire in motorino c'era traffico" a queste parole si infuriò "tu non devi ne pensare ne preferire deficiente, torna subito a prendere l'auto, ti aspetto giù tra 15 minuti, cominciamo malissimo ".così scappai a prendere l'auto e arrivai da lei in perfetto orario, non abitando lontano. Mi fermai per farla salire, lei attendeva qualcosa poi si infilò in auto e furibonda mi disse "questo secondo te è il modo di far salire la tua padrona in macchina" lei salì dietro proprio per tenere le distanze, "portami al centro commerciale schiavo, ho voglia di fare un po' di shopping ".in poco tempo arrivammo a destinazione, cominciando a rispettare i suoi voleri corsi ad aprirle la portiera e lei uscì sembrava una star in quanto a bellezza non aveva nulla da invidiare a nessuna star infatti .era venerdì il centro era pieno, ad un certo punto le squillò il cellulare "pronto, ciao chiara, sono al centro commerciale ,ci vediamo stasera, sono col mio schiavo," era la sua amica, ormai ero alla luce del giorno schiavo, a quelle parole dette con tono alto si voltarono diverse persone, io diventai rosso dalla vergogna, lei mi vide, " cos'è ti vergogni di essere il mio schiavo stasera appena torniamo a casa rosso invece del viso ti diventerà qualcosa altro. A quel punto volle entrare in un negozio di intimo, l'estate era alle porte, comincio a vedere qualche costume "prendi questo, poi questo, schiavo" lo faceva di proposito nel farsi sentire da altri, poi venne una commessa in aiuto" posso essere d'aiuto" arianna mi misuro questi costumi, dammi schiavo " la commessa mi guardava accennando un

sorriso quasi di umiliazione nei miei confronti. A quel punto tutto però ` lascio ` spazio ad una scena da svenire ,arianna uscì ` dal camerino ,con quel costume, un modello a brasiliana ,era uno schianto mi disse "come sto schiavo" io estasiato da quella scena in pochi secondi spazzai via la vergogna valutando che fossi un privilegiato ad essere il suo fedele schiavo. " stupenda padrona, e una meraviglia " a quel punto lei fu soddisfatta quasi sorpresa dalla mia sottomissione .quel pomeriggio tra un negozio e l'altro non perdeva occasione per far capire a tutti che ero il suo schiavo "il pomeriggio passo ` e dopo qualche ora arianna stanca mi disse "schiavo voglio un caffè e poi andiamo via"" va bene padrona subito" dialoghi rigorosamente fatti vicino a masse di persone. Avevo capito, voleva umiliarmi in pubblico. Verso le 20 tornammo a casa io ovviamente da bravo schiavo e facchino carico dei suoi acquisti .appena in casa lei mi disse " allora voglio che porti il conto, 10 per ogni mancanza, " effettivamente mi fece notare diverse mie mancanze verso di lei, come avevo risposto al tel, il fatto che ero arrivato senza auto, ricordandomi che da lei sarei dovuto andare sempre in un'auto e tante altre cose. Arrivammo a 200 lei mi disse " ascolta schiavo proprio perchè e la prima volta voglio essere buona non arriverò a 200 però ora abbassati pantalone e slip e mettiti in ginocchio con la testa sotto la sedia ogni urlo che sento aumento di venti. " avevo capito cosa mi aspettava, ,lei mi mise le manette bloccandomi le mani davanti ero, col culo in aria, la sentivo armeggiare con la valigietta poi silenzio. Dopo pochi secondi una fitta sulla natica destra una frustata violenta "contale schiavo" uno, due t tre, sempre più forti. Non sapevo quante ne volesse darmi ma dopo venti cominciarono ad uscirmi le lacrime dagli

occhi ,mi sentivo il culo in fiamme, lei non si fermava ,arrivo ` a cinquanta "bene sono stanca baciami e massaggiami le mani che mi hai fatto stancare.piangevo come un bambino non mi sentivo più il culo mi bruciava come il fuoco non osavo pensare come me lo avesse ridotto. "Ora vai schiavo che ho da fare " e verso le 21 lascia la sua casa e tornai a casa, il viaggio in auto fu una sofferenza seduto, non potevo starci. Al mio ritorno a casa mia moglie sapeva già tutto, arianna le aveva già telefonato dicendole che aveva inaugurato la frusta perchè ne avevo bisogno. Mia moglie mi disse " fammi vedere come sei conciato ridendo e umiliandomi .poi mi disse " vieni in bagno devo fare la pipì ,mi serve il cesso. Tanto per chiudere la giornata degnamente da schiavo. . "

"Poi un'altra cosa mi ossessionava, le sue parole" non farmi fare brutta figura"..."

Erano trascorsi 2 mesi da quando ero diventato lo schiavo anche delle mie cognate e della figlia di una delle 2.fino a quel momento oltre agli usi quotidiani di mia moglie claudia e ero stato solo utilizzato molto di frequente da arianna, infatti i suoi segni delle punizioni erano ormai fissi sul mio culo.. qualche volta ero stato da clelia ma solo per impiego prettamente domestico. ,pulizia della casa, ordine lavare panni ,piatti, insomma sguattero di casa ma senza umiliazioni eccessive o punizioni, del resto, e lo avevo già detto dalla presentazione clelia e`del gruppo quella che mi preoccupava di meno per il suo carattere più casto e tranquillo anche se rimane davvero una splendida ragazza.. mi chiedevo come mai linda, la sorella più grande mai mi aveva usato o si era fatta sentire. Con linda in passato quando ancora ero solo il cognato e non ancora il loro schiavo,

avevo avuto diversi attriti sul suo modo di fare di agire sempre libertino, e molto molto di facili costumi non educando giustamente a mio modo la figlia arianna viziata sempre di più. Come già detto linda era la sorella maggiore di mia moglie 41 anni con la figlia arianna la quale già ormai mi aveva educato ai suoi piaceri vizi e ordini a suon di frusta, vivevano in una splendida villetta da cui avevano ricavato due distinti appartamenti per lei e la figlia, abitazione lasciata dal marito da cui era separata dopo averlo cornificato ripetutamente, marito che era molto agiato economicamente, del resto lei da sempre era mangiatrice di uomini molto facoltosi abituata lei e la figlia ad una vita agiata fatta di lusso vizi e sfarzo. Insomma detto tra noi una grandissima troia ma carissimi lettori una figa divina, bionda liscia occhi verdi e un fisico da sballo madre natura era stata generosa come d'altronde lo era stata con la figlia arianna, ma anch'essa moglie claudia e l'altra sorella clelia. Fatta questa doverosa parentesi ero stupito non mi avesse ancora contattato per usarmi temevo dall'inizio che non vedesse l'ora di vendicarsi per gli attriti avuti in passato. Passati questi due mesi ormai avevo realizzato che non le interessasse la mia schiavitù. Ma era stato fatto tutto per realizzare i desideri della figlia arianna la quale invece mi usava quasi quotidianamente, visto che anche l'altra sorella clelia mi utilizzava molto di rado e solo come schiavo domestico. Quel giorno era giovedì sera io ero a casa mentre lavavo i piatti della cena a casa mia moglie era comoda sul divano, squilla il suo telefono, che aveva lasciato sul tavolo della cucina. Io lo presi e lo portai a lei e nel frattempo vidi che la persona che chiamava era la sorella linda. Non riuscii a capire cosa si dicevano, la conversazione durò pochi minuti, poi

mia moglie stanca ando ` a letto non prima di dirmi" schiavo domani vado fuori con alcune amiche, torno domenica sera""va bene padrona " ormai ero abituato alle sue uscite, chissa quando mi avrebbe anche cornificato ,prima o poi dovro aspettarmelo, mi dicevo continuamente. L indomani come sempre andai a lavoro, verso le 10 mi squilla il cellulare, era linda " ciao schiavetto, oggi ho voglia di usarti ,ci vediamo da me alle 16 in punto. " eccola mi dissi tra me, mi pareva strano, non essendo mai stata ai suoi ordini non sapevo cosa mi aspettasse cosi, finito il lavoro alle 14 arrivai a casa e mi preparai ,mia moglie non era in casa, era già partita, e realizzai che forse quella telefonata tra loro era un accordo per il mio utilizzo. Alle 16 in punto arrivai a casa da linda, di quella casa conoscevo solo una metà ,quella di arianna ,quotidianamente quasi ero da lei infatti. Linda appena entrato in casa mi disse " hai un minuto per spogliarti completamente e metterti a 4 zampe come un cane. ..lei era seduta sul divano, mamma mia che figa indescrivibile, un top, molto aderente che faceva intravedere un seno duro e sodo, un viso sempre malizioso e libidinoso, un pantalone jeans aderente a bassa vita con un culo da svenire, e un paio di sandali col tacco 10 . .spogliatomi immediatamente mi misi a 4 zampe, "vieni ai miei piedi" mi disse " ogni volta che verrai da me devi assumere questa posizione e starci fino ad ordini miei diversi. Sei il mio cane" mentre diceva queste cose mi indossava un guinzaglio. .poi il suo sguardo fu attratto dai segni che avevo al culo, " ah ah ah ,arianna ha il suo da fare con te, sei disubbidiente " mentre mi diceva questo mi prese per il guinzaglio tirandomi per il collo verso di lei e avvicinandosi al mio viso mi disse con tono molto severo" ascoltami bene schiavo, cerca di imparare e

capire subito cosa voglio e desidero e non farmi fare brutte figure perchè al confronto quelle di arianna saranno carezze altrimenti. A quelle parole molto intimorito risposi" si padrona" poi lei " ora puliscimi i piedi dallo smalto vecchio che non mi piace più il colore e rimettimi questo" ,un colore rosso scuro, .a quell ordine iniziai ad adoperarmi, qualche volta l avevo già fatto ad arianna ,anche se con risultati alterni viste le frustate subite anche per quello. Linda aveva dei piedi meravigliosi curatissimi del resto come era tutta la sua persona, dato che era dall estetista quasi tutti i giorni. Fortunatamente riuscii a fare il lavoro abbastanza bene" bene schiavo ora rimani a 4 zampe e puliscimi un po casa mentre io mi riposo."mentre facevo quello che mi aveva chiesto mi rimbalzavano nella testa le sue parole. Le frustate di arianna se sbagliavo sarebbero state carezze, be arianna non si risparmiava quando mi fustigava potevo neanche immaginare cosa mi avrebbe fatto linda. Poi un altra cosa mi ossessionava, le sue parole" non farmi fare brutta figura" .le mie domande erano? Con chi? ,con chi voleva che non le facessi fare brutta figura? Voleva usarmi davanti a qualcuno o in compagnia di qualcuno o qualcuna, voleva farmi usare da altri? Un insieme di domande a cui davo solo delle risposte dubbie. Forse voleva usarmi insieme alla figlia arianna ?ma noo loro sono sempre indipendenti tra loro anche se molti legate ma non condividerebbero niente insieme, fuggirsi uno schiavo. Viziate entrambe come sono. Allora.. ...la mia mente elaborava pensieri ,mentre pulivo casa squilla o` il telefono di linda " pronto ciao marco" queste le sue parole di la non so ovviamente cosa dicessero e chi fosse questo marco. " ok a stasera alle 20 " .tutto qui, linda aveva un appuntamento con questo marco,

così realizzai che per le 20 sarei stato libero di andare via, mai pensiero fu più sbagliato. Erano le 19 quando Linda si alzò dal divano e mi disse " schiavo hai pulito abbastanza bene, ora vieni qui ," io sempre a 4 zampe andai da lei che mi disse " ora preparami asciugamani ,forno e piastra, che devo prepararmi ,mi faccio una doccia" così feci rispondevo immediatamente ai suoi ordini avevo il terrore delle sue frustate ,non sarei riuscite a sopportarle da bravo schiavo ,avevo il culo in fiamme ,ormai Arianna non me le risparmiava mai. Quindi ammiravo il suo corpo da fra assoluta mentre si lavava, poi le porsi asciugamani e dopo le asciugai quei capelli dorati .poi sempre a 4 zampe mi uso ` per sedersi sulla mia schiena e stare comoda davanti allo specchio per lisciarsi i capelli ..dopo di che si recò ` in camera per scegliere cosa indossare. Mise un vestitino meraviglioso le stava da dea davvero, d'altronde anche uno straccio su di lei sarebbe diventato divino. Cosa che notai, non aveva indossato intimo, be quel Marco sarebbe stato proprio fortunato, il suo intento quella sera era evidente .a quel punto .erano ormai le 19 45 Linda mi fece mettere sotto il lavello in bagno e a 4 zampe mi uso` praticamente da sedia per truccarsi ,era seduta comodamente sulla mia schiena, io cercavo di non muovermi per farla stare più comoda possibile così sentivo con la schiena quel culo divino muoversi senza curarsi di potermi stancare. Finita questa operazione ragazzi era divina, una dea. Io le dissi" padrona e stupenda "lei non mi rispose, poi prese dei decolte con tacco 12 ,che meraviglia! !!mi disse " indossameli e poi puliscimi la suola e il tacco ,voglio vedere la lingua che pulisce ogni mm" ,senza esitare feci come mi diceva, ...da completare

"All arrivo di questo ragazzo di nome marco con cui aveva nel pomeriggio parlato al tel lei si precipito tra le sue braccia..."

Continua dallo schiavo di famiglia 4

.....mi precipitai subito ai piedi della padrona linda la mia cognatina che mi stava umiliando e possedendo totalmente.la mia lingua inizio a lucidare ogni mm dei suoi splendidi decolte e tacchi.lei osservava con cura e con essere autoritario seguiva il mio lavoro .dopo avermi fatto lucidare per bene tutta la suola mi disse ' bene schiavo ora vai in cucina servi aperitivo vieni in salotto e ti metti a 4 zampe mettendoti tutto sulla schiena.forza tavolino muoviti

Feci come desiderava iintanto la persona che aspettava era arrivata.il suono del campanello mi fece capire che quella sera sarebbe stata lunga.e iniziavo a capire il perche all inizio che ero arrivato da lei mi aveva ordinato di non farle fare brutta figura.ora era tutto chiaro.voleva usarmi e esibirmi.all arrivo di questo ragazzo di nome marco con cui aveva nel pomeriggio parlato al tel lei si precipito tra le sue braccia.si baciaronο appassionatamente lui neanche aveva fatto caso al nuovo tavolino umano di linda.ad un certo punto lei gli disse' dai accomodiamoci ah ti presento il mio schiavo ora nelle vesti di tavolino ah ah ah' lui sorrise ma non mi degno di uno sguardo era un ragazzo sicuro di se alto un bel fisico devo dire ci stava bene vicino ad una figa come la mia padrona.dopo l aperitivo lei mi disse ' schiavo forza porta via e sbriga le faccende in cucina e poi di corsa qui.io sempre con movimenti a 4 zampe cercavo di svolgere alla lettera i suoi ordini.sentivo ridere e chiacchierare parlare sottovoce poi all improvviso

nulla piu.fatto tutto mi presentai da loro e la scena era ben chiara.lei le stava facendo una pompa da paura .lui devo dire con un cazzo enorme continuava a non degnarmi di uno sguardo .linda alla mia vista mi disse ' muoviti cane vieni qui ho bisogno di uno sgabello non vedi che cazzo che ha.devo impegnarmi estare comoda.i giochi erano appena cominciati .dopo un infinita pompa lui con un cazzo enorme inizio a scoparla a dovere.io a 4 zampe ogni tanto subivo gli insulti e le derisioni di linda .lui la scopava con intensita dandole un piacere estremo da quello che sentivo e vedevo.poi lui sotto voce con sussurri nell orecchio la convinse a girarsi e mettersi a pecora.carissimi lettori un culo spettacolare lei era pronta a prendersi anche nel culo quel cazzo enorme.colpi possenti una cappella dura infilata nell ano e poi colpi decisi .il culo di linda ormai aperto a quel bastone .dopo qualche decina di minuti nella quale l aveva praticamente sfondata venne in quel bellissimo culetto .a quel punto lei si rivolse a me ' che fai forza .vieni a fare il tuo dovere puliscimi il culo e guai se cade una goccia sul pavimento.incredibile la sborra che riempiva quel delizioso buco sembrava non finire mai.la raccolsi tutta ppi lei mi disse ' schiavo vai a preparare da bere' io mi precipitai in cucina ormai l umiliazione era totale ma mai ancora inimmaginabile.sentivo parlare come se lei volesse convincerlo a fare qualcosa che non voleva.alla fine dopo una discussione animata i toni si calmarono e a quel punto lei mi chiamo' schiavo vieni subito' mi precipitai dentro e capii l origine della discussione.lei mi disse ' forza faglielo venire duro succhiagli il cazzo servo' non credevo si sarebbe spinta a tanto fatto sta che l aveva spuntata con lui convincendolo.iniziai a prendere in bocca quel

cazzo.lui apprezzava il mio lavoro dopo pochi istanti lo sentivo diventare duro a quel punto lei non contenta mi disse ' ora sai che devi fare schiavo? Ti metti a pecora e te lo prendi nel culo senza fiatare' furono minuti terribili anche perche la sua penetrazione fu senza appello.quel cazzo me lo sentivo rompermi tutto alla fine con il culo che non sentivo piu lui lo tolse e mi sborrro in bocca mentre si baciava appassionatamente con la padrona.l umiliazione era totale linda ormai mi aveva praticamente annullato ma dovevo abituarmi in fretta ormai ero il loro giocattolo.....la serata si concluse verso le 2 di notte con marco che saluto linda e la padrona che prima di congedarmi non manco di farmi assaggiare la sua frusta.40 colpi che pero rispettoall umiliazione subita furono meno cocenti.quando stava per mandarmi via pero mi porto col guinzaglio in bagno.' forza cesso apri bene la bocca ' che figa che aveva incantato da quello splendore non ebbi alcuna difficoltà ad ingoiare ogni goccia del suo divino champagne.ormai ero il suo schiavo bene saperlo e vivere nel migliore dei modi questo mio ruolo .

"" questo messaggio precludeva al mio passaggio di ruolo da schiavo a schiavo cornuto ma wuesta e un altra storia..."

La mia schiavitù aveva toccato il fondo dell umiliazione piu cocente ai piedi di linda.d altronde quando e cominciata la mia sottomissione avevo previsto che con linda e la figlia arianna rispettivamente sorella e nipote di mia moglie claudia le umiliazioni sarebbero state illimitate.a differenza di clelia , l altra sorella , che mi utilizzava unicamente come schiavo domestico per lavori a casa .clelia era piu tranquilla posata , una

splendida ragazza ma piu casta e meno troia almeno all apparenza di mia moglie claudia e ancor piu di linda e arianna.

Almeno fino ad un tardo pomeriggio qualunque mentre ero intento a riordinarle casa lei mi guardava e mi disse " ti ho sempre usato per lavori domestici e sei sempre stato bravo stasera voglio concederti un premio se te lo meriterai." e io " va bene padrona come vuole" lei pretendeva il lei in maniera categorica.a quel punto si mise sul divano esibendo un culo meraviglioso e inarcandosi senza neanche voltarsi mi disse " toglimi le mutandine conbla bocca e leccami per bene schiavo" a quelle parole e con quello spettacolo davanti senza esitare ubbidii e dopo averla liberate da quelle mutandine molto eleganti e sensuali iniziai a leccarle le sue grazie.la mia lingua si appoggio alla sua splendida figa e lei con un sobbalzo dimostrando piacere si giro con fare molto arrabbiata e severa e inizio a schiaffeggiarmi.3 ceffoni assestati dicendomi" non costringermi a frustarti non ne ho voglia anche perche linda e arianna vedo che si divertono gia abbastanza ma fai il tuo dovere.non permetterti mai piu di leccarmi la figa.tu sei solo uno schiavo e devi leccarmi solo il buco del culo e per bene.forza .."!! A quelle parole rimasi stupito non avevo mai visto clelia cosi autoritari non la immaginavo neanche.cosi iniziai a leccarle il culo.un buchetto delizioso anche se non mi sembrava proprio vergine e casto come all apparenza poteva sembrare lei.ma il mio ruolo era un altro e non certo chiedere o curiosare.dovevo leccarle per bene il culo.1 ora intensa la mia lingua ormai consumata e lei che apprezzando mi incitava mentre leggeva riviste .ad un certo punto mi disse " bravo schiavo hai fatto un bel lavoro da oggi ti promuovo a schiavo

leccaculo personale sei bravo e ora intendo premiarti."" dalla valigietta che le avevo regalato su disposizioni di mia moglie claudia ad ognuna tiro fuori uno strap on che mi chiese di aiutarla ad indossare.scelse quello piu grosso poi mi disse " forza ora ti premio mettiti a 4 zampe schiavo." avevo capito il premio ." forza dilata le chiappe servo allarga per bene non ho voglia di penare per entrartelo tutyo." era grosso e senza lubrifica con difficolta entro dentro e inizio un inculata durata almeno una mezz ora .ormai ero in preda alle sue passioni altro che casta e tranquilla.mi inculo a fondo e poi alla fine si diverti a fotografare il mio buco ormai sfondato e inviare le foto a mia moglie claudia.con un messaggio " fai bene claudia a divertirti con un vero maschio.questo e solo uno schiavo passivo e come tale va trattato." questo messaggio precludeva al mio passaggio di ruolo da schiavo a schiavo cornuto ma wuesta e un altra storia..